

DELLA LOMBARDIA VENETA. 391

Lasciò , morendo il *Coleone* infinita ricchezza guadagnata per lo più col mestiero dell'armi , e fu gran benefattore della Patria , e de' suoi concittadini. Nella Chiesa di Santo *Agostino* giace il celebre *Ambrogio Calepino* sì famoso pel suo Dizionario, e in quella de' *Dominicani* evvi il Coro lavorato eccellentissimamente di tarsia , o come fogliam dire , di rimesso dal famoso Frà *Damiano* da *Bergamo* Laico dell'Ordine de' *Predicatori*. Degno innoltre si è di particolar menzione il luogo ove si tiene ciaschedun anno la tanto nota fiera di *Bergamo* detta di *S. Bartolommeo*, perchè appunto nel giorno ad esso Santo dedicato s' incomincia . Dura essa 15 giorni , e si tiene in una vastissima fabbrica quadrangolare, situata fra' due Borghi di *S. Lionardo* , e di *Sant' Antonio*. Ha questa otto ampie porte, ed è circondata all'intorno da ben fabbricate botteghe. Nel mezzo evvi una bella fontana di marmo; nè vi manca ogni altro comodo pel traffico. Durante la fiera sono assegnate guardie per custodia del luogo , ed è vietato l'entrare in esso con armi. Dietro al recinto evvi un grandissimo prato, ove si fa il mercato di buoi, cavalli, e altri bestiami , che vi sono condotti in copia infinita. Concorrono a questa fiera Italiani , Svizzeri , Grigioni, e Mercatanti d'altre nazioni ancora , che portando mercatanzie in gran copia, vi fanno grossi guadagni , e nel tempo istesso